

Caro professore e padre Sua
Victoria,

fat' del pensiero rimborsando a nome
di mio marito i milioni aerei per
il 1982 - ~~Ma il marito fu dato~~
~~per morto~~ ~~per~~ con lei bene -

Ma seguito ad una operazione
per la rottura del femore destro
~~che non si sono~~ ~~per~~ il mio stato
e i miei uomini peggiorati, da ora
li regge in piedi da solo mi può
~~assumere~~ assumere alcun incarico.

per tanto non potrà l'annunciare
partecipare ad alcun Congresso -
le spero in parte i fascisti da lei
desiderati, sperando che l'invio stesso
sia utile per i suoi lavori.

~~Condolte solite~~
Dario avvolge ai suoi conti mi li teni
per di lei preferito fare adesso il servizio di lire
Ripeto con amore e frequentare
l'università,
Ricordando con viva simpatia
un caro cordiale saluto.

Bud Cantemir 21/9/222

75122 Bucarest (Romania)

Bucarest, 17 febbraio 1932

Caro professore, cara Signora

Grazie del prezioso invio siciliano, risultato possibile anche tra le preoccupazioni e le traversie di un inclemente destino. Avete fatto un gesto di amicizia che si unisce agli altri, tanti, nel saldare ancora la nostra oramai antica fraternità di cuore.

Sequira Vittoria a dirvi più semplicemente e umanamente di me, i nostri pensieri ed il nostro affetto.

Io, invece, volendo dar probabilità di compimento ad un nostro vivo desiderio di rivedervi, ardisco di esprimere così un voto. Come già sapete, l'unico modo di raggiungere la Sicilia e Palermo, è quello di un viaggio di studi. L'opportunità è il centenario garibaldino con il congresso dell'Istituto per la Storia del Risorgimento a Genova, ai primi di novembre. Facendo uso di quella opportunità, potremmo venire verso la fine di ottobre oppure verso il 15 del rispettivo mese, anche a Palermo. Questo progetto dipende però in esclusiva dalla possibilità del professore di incoraggiarci, dicendoci se crede fattibile una mia conferenza garibaldina là. Perché altrimenti, non esistono i mezzi. Il tema potrebbe essere: Comeni con Garibaldi in Sicilia e a Napoli, una ricerca personale per cui lavoro da anni.

Evidentemente, io non mi muovo in nessun
senso, se il professore non mi dice sì. Le
dovrò prendere poi qualche contatto, attraverso
lettera, con l'Università o la Società Siciliana,
ma lo farà sapere sempre il professore che
nessuno di tutti sa che cosa è attuabile o no.

Naturalmente, tutto quanto scrivo è
una brama da realizzare solo nella misura della
disponibilità del nostro caro professore.

Ad ogni modo, siete sempre presenti nell'anima
nostra, buoni, generosi e dolci, e questo è più
importante di qualsiasi altra cosa. Anche
se non sarà possibile raggiungervi, il nostro
cuore, vi porta per sempre, memore, dentro.

Con infinito amore e grato animo,

Il Vostro,

Stefano

Care nostre Signora Price,

La mia lettera piena di saggia discrezione e di
coraggio nel riferire e nell'affrontare il male, vi ha
riportati per qualche attimo nelle nostre case, dove
eravate già da tempo, nel nostro animo. L'abbiamo
riviste, la stessa, come tanti anni fa, brava e
forte, buona e carina. Il film del nostro
incontro, tornò spontaneamente, ed io rivissi
tutto il nostro viaggio a Palermo, dove fummo
oggetto di tanta graziosa, effettuosa amicizia.
Non ho dimenticato nulla, né l'ospitalità delle
vostre case, con cui ci avete onorati, lei e il
signor professore, il pranzo all'aperto, il viaggio
a Trapani, la cena al ritorno sul mare, tutte le
meraviglie di Palermo e d'intorno godute grazie
alla vostra squisita gentilezza d'animo. E poi,
il momento della partenza, con le vivissime spe-
ranze di rividervi, le vostre parole incoraggianti.
Tutto vive nelle mie memorie, come fosse passato
un giorno solo.

Siamo tristi per la salute del professore, che
ha tanto sofferto fra tempo. Il destino calpisce
sempre discepolo, cieco e implacabile, i buoni e
i generosi. Sono fanno parte di queste persone,
ricche d'animo che solo Dio potrebbe proteggere,
facendo trionfare il bene e dandoci la forza
di andare avanti, forti e sereni.

Il desiderio di riabbracciarti e rimasto
vivo, e quest'anno forse sarà possibile un viaggio
in Sicilia, "la bedda Sicilia", con l'occasione
del centenario di Beribaldi, per quale il mio
marito sta preparando una ricerca molto ampia
e seria, con elementi nuovi ed inediti, che
sono sicuro farà piacere al professore e ci tutti
i siciliani.

Aspetto con impatienza questo momento,
sperando che lo salute del professore migliori
e che lei potrà essere meno preoccupato.

Con la stessa ammirazione e con lo
stesso affetto di sempre, ti abbraccio

Victoria.

Cordiali saluti al patriottico milite
Dario.

(Fra tempo, ho imparato l'italiano da sola, leggendo
autori italiani e la vita di... Beribaldi che è
diventato il mio grande amore).

Bucarest, 5 dicembre
1981

Carissimo Professore,

Stando avvicinandosi il Natale ed il Capodanno, cogliamo l'opportunità onde, sempre ripensati nell'animo nostro, farvi i nostri fervidi auguri di un sereno passar delle feste natalizie e di un felice anno nuovo che ricompensi generosamente ognuno di loro, portando a compimento ogni speranza, desiderio, voto, progetto.

Forse l'anno garibaldino ci riconsentirà di arrivare nuovamente in Italia. Saremo felici di poter rivedervi allora, di salutarvi da vicino, di sentirvi.

Da anni raccolgo in archivi italiani e non italiani dei documenti e la ricca mietitura mi serve ora per tentare un libro romano sugli itinerari garibaldini nella storia e nella cultura, con particolare riguardo ai legami con i Romeni e la loro terra.

Eve Universale, mito romeno,

l'immagine nella stampa, profeti garibaldini
(avanti come ^{base} il territorio romeno) nell'Europa
centro-orientale, Romeni in Sicilia con
Garibaldi, G. nei documenti diplomatici
romeni, tutto sarà discusso in questo libro
per la stesura di cui mi saranno utili eventuali
conferenze che forse torrò in Italia.

In ogni modo, con o senza la
possibilità di rivisitare l'Italia e di rivederla,
Loro rimangono per noi con la stessa
inconfondibile impronta, un modello di
generosa fraternità, di ospitale casa
latina, esseri umani che mai chi incontra
potrà non amare.

Con questo significato del nostro legame,
vi auguriamo ogni generoso Bene, noi, i
Loro sempre devoti nella latina cordialità
che ci unisce:

Alexandre e Victoria Pelusianu

G. A. Col particolare pensiero sempre
rivolto da noi al carissimo
indimenticabile DARIO

My

Bucarest, 3 gennaio 1982

Carissimo Professore,

Un felice anno nuovo Le auguro
cordialmente a Lei e alla signora come
a tutti i Loro cari.

Spero che il 1982 ci consenta
un nuovo incontro grazie a Garibaldi.

Siccome anche qui sto facendo uno
studio da pubblicare in Romania,
avrei bisogno di due numeri del
« Risorgimento in Sicilia », e cioè
1-2, 1965 e 3, 1965. Penso siano
irreperibili ma forse è possibile
trarne fotocopie del lavoro di
Rocco Miraglia, I fondi dell'Archivio.

di Sicilia nell'Archivio di Stato di Torino,
pubblicato sui sopra-citati fascicoli
della rivista.

Le sarei molto grato se scoprisse
un modo di farmi averlo.

Con infinite grazie e memorie care,

Suo
Sturiano

P. S. I Romeni con Garibaldi in Sicilia
e a Napoli (1860) li conosco
adesso nome e cognome. Saranno
un centinaio. AM

Atta carissima Signore
Rice Felzoni

lo steso simbolo di
primavera eterna e
dell'affetto che con-
servo caldo nel cuore.

Un cordiale saluto
al professore Felzoni
e a Dario.

Luca Deluciani

marzo 1979

Ex. V. Delunescu

Bd. D. Cantemir 21

Ap. 222 Sc. 5

Bucarest 7513'

Roman.

Bucarest, 2 dicembre 1980

580

Dāssini

Ci rievocare ancora il non avervi rivisti, come
operavamo tanto, al Congresso di Bologna.

Vi pensiamo spesso, anzi ogni tanto vi scriviamo
qualche nostro pensiero, espressione del nostro nostalgico
inmutato affetto, ma sarebbe ben altro il poter
rivedersi.

Forse la primavera ventura vi porterà
nuovamente sull'italico suolo e toccherò, chi sa,
anche la sicula terra se qualcuno vorrà
risapere di me tra i cari palermitani.

Abbiamo sperato di vedervi nell'estate a
Bucarest col Congresso storico internazionale. Gli
italiani sono stati quasi 80 e molti bravi.
Ma non c'erano i nostri cari di Palermo.

Un abbraccio.

(continua)

Addolorati dalla tragedia che colpisce
la fraterna Italia, siamo col pensiero e l'anima
rivolti verso Loro, verso questo nobile tenace
e provato popolo che non si lascerà mai
abbattere.

Augurando a questo popolo che si salvi
presto dalla sofferenza odierna, a Loro un
migliore anno nuovo generoso di salute,
forza e ogni bene, rimaniamo cordialmente
i vostri devoti amici romeni di Bucarest,

Stefan e Victoria

P.S. Un cordale caro pensiero all'amico Dario.
Stefan

Bucarest, 19 dicembre
1978

Carissimi Amici,

Col passar del tempo il numero di aver saputo delle Loro sofferenze, delle Loro dure prove, si approfondisce in noi. Ed è normale sia così, perchè sempre col passar del tempo ci rendiamo conto quanto siano profondi i nostri affetti per Loro, quanto sia grande l'ammirazione per la bellezza e la generosità del Loro animo, quanto sia grande e nobile la devozione della signora Beatrice a quelli d'intorno (queste ultime parole furono aggiunte su suggerimento della mia consorte).

L'incontro con Loro ci ha arricchiti spiritualmente e il Loro ricordo rimane sempre un punto luminoso, pieno di nostalgia e di potente desiderio di rivederci come due anni fa - incontro sostanziale per la nostra esistenza (sempre la mia consorte che parla).

Vi auguriamo che il Loro bell'animo rimanga altrettanto grande e preghiamo

Ido per la buona salute del professore
che ci è tanto caro, e per la buona fortuna di
Dario negli studi e nel suo prepararsi alla
vita. E non meno per la contentezza della signora Bice.

Con l'augurio di un sereno Natale
e di un ottimo 1979, che ricompensi
generosamente tanta devota bontà d'animo,
Vi abbracciamo con memore cuore

Victoria e Stefan

P.S. Con rincrescimento dobbiamo aggiungere
che non abbiamo avuto l'anno scorso (cioè nel
1978) quella lettera della signora Bice alla quale
si faceva riferimento in una del professor
Gaetano Falzone del mese di settembre.
Mi rincresce che non sia riuscito di
poter vedervi nel mio ultimo soggiorno.
Speriamo di rivederla uno insieme in
primavera (aprile - maggio).
Cordiali saluti ed auguri di Bene

Alc

Bucarest, 20 febbraio 1979

Carissimo, illustre professore,

Alla fine del mese scorso venne discussa a Bucarest, presso l'Istituto storico M. Iorga, la mia tesi di dottorato di ricerca su "Grazzini e i Comeni" in una giornata che fu detta dal "direttore (che è anche preside della Facoltà di Storia), una di festa - obbi nella commissione anche i professori Balaci e Berindei.

Il suo nome fu riferito riverentemente sia durante l'exame sia negli incontri cuore vicino al cuore. E si spera che Lei stia bene e possa venire nel 1980 in agosto, al Congresso internazionale (mondiale) di storia che si terrà a Bucarest.

Noi - io e la consorte - ci proponiamo di tornare nel maggio prossimo in Italia, nell'idea di continuare le ricerche d'archivio. Verremo fino a Roma - con vari impegni di studio e conferenze risorgimentali, forse anche fino a Napoli.

Da Palermo non abbiamo avuto più notizie da molti molti mesi. Ultimamente

parlai con il caro Dario, al telefono, nell'ottobre
scorso, da Viterbo.

Ne' dalla dott. Guccione cui ho scritto due-tre
volte per sapere se sia stato pubblicato
l'articolo su Garibaldi e i Romani non
ebbi nessuna risposta.

Con la speranza che Lei stia molto meglio,
circondato dall'amore e dalla devozione della
Sua - e nostra - carissima signora Beatrice
e di Dario, rimango con memore animo
e cordialità latina il Suo devoto

Sturace

P.S. La mia causate augura con me ogni
bene, sente come me la nostalgia dei carissimi
amici di Palermo, vuole essere
particolarmente ricordata alla signora.

In accanto, un ricordo per
lo speleologo Dario, con affetto antico

Stu

Bucarest, 4 settembre 1978

Carissimo Professore

Con la speranza di rivederla a Viterbo con l'occasione del Congresso risorgimentale e poi a Palermo dove conto di poter presentare l'argomento a voi tanto caro « Mazzini e Balcani », ardisco di ricordarvi nuovamente allo sua benevola, calda umanità siciliana, allo vigilia del tanto atteso incontro. La conferenza, come Le ho scritto, è già pronta. Le telefonerà da Venezia entro 25 settembre, così che Lei abbia il tempo di rendermi nota la Loro deliberazione.

Per me, idealmente, essa dovrebbe svolgersi tra 5-10 ottobre, cioè nei giorni successivi ai lavori viterbeni, o, se non è possibile, tra 12-17 ottobre, cioè appena finito un mio breve soggiorno romano di studi, dopo il quale in modo normale, dovrei proseguire verso il Nord.

Io prendo il biglietto di viaggio da Bucarest fino a Palermo, via Torino.

Il Suo concorso ripetutamente e generosamente offertomi, del cui Le sono sempre grato, mi servirà anche quest'anno al proseguimento del ... cammino risorgimentale, consentendomi allo stesso tempo di iniziare anche negli archivi palermitani un'opera di ricerca e

di vedere uno spazio nobilmente amico grazie
in particolar modo alla squisitezza d'animo
dell'uomo siculo.

Vi ricordi, prego, caro professore,
riverentemente ed affettuosamente alla Sua Signora,
ai gentili amici siciliani. Un caldo abbraccio
a Dario.

Con ottimi, cordiali auguri
pus,
Silviana —

Zucarest, 12 giugno 1977

Carissimo Professore, robile amico

Disposi nello stesso mese alla Sua Lettera del 11 marzo - la Sua ultima che mi è pervenuta - aderendo sia all' invito, pur non ancora recapitato, della Società Siciliana di Storia Patria sia al suo intento di organizzare una seconda conferenza e proponendo il mese di ottobre.

Sin d'allora ho avuto più nuove da Palermo, grazie probabilmente ai disturbi postali.

Lasciata da qualche giorno la clinica, penso di poter riprendere in breve tempo, all'inizio timidamente, le mie ricerche. Del resto, una delle conferenze, quella sui "Tomeni nelle legioni garibaldine" è quasi pronta e attendo una Sua decisione nei confronti del secondo argomento:

Va bene, "L'Italia risorgimentale nel folclore romeno?"

Caro professore, io mi scuso con Lei per il fastidio che Le do colle mie insistenze, ma veramente penso che - nel caso in cui gli Istituti di Palermo non intendano rinunciare a quanto si è progettato, io dovei saperlo

se possibile entro giugno, sia per poter cominciare
le formalità che durano sia per stendere il
secondo lavoro.

Siccome le poste non mi sono state
favorevoli negli ultimi mesi - anche dalle altre
parti - La prego di inviarmi per più certezza
due lettere, una a nome della Società Siciliana,
l'altra del Suo Istituto.

Con la speranza di avere le Sue ottime
notizie, La prego di gradire insieme ai suoi
cari l'espressione del mio fervido inimitato
affetto ed i migliori auguri miei e dei suoi
amici romeni.

Devotamente suo,

Antoine

P.S. La redazione di "Secolul 20" è ancora
danneggiata dal terremoto. Mi scriva, prego,
a casa: Bul. D. Cantemir 21, ap. 222

ALBERGO
DELLE PALME



(90139) PALERMO
Via Roma, 398

Telegr. PALMOTEL PALERMO
Telef. (091) 583933
Telex. 91092 VILLIGEA

2/11/1977
90139 Palermo,

Spett.le
ASSOCIAZIONE SICILIANA STORIA PATRIA
Piazza San Domenico, 5
PALERMO

OGGETTO: Rimessa fatture alberghiere.

Ci preghiamo inviare l^a fattur^a n. 11009
per servizi forniti aⁱ Sig^g. DELUREANU

per un importo complessivo di Lire 112.410=

Restiamo in attesa di rimessa a saldo e ringraziamo per
la cortese preferenza.

Distinti saluti

IL DIRETTORE
[Handwritten signature]

Nº 2110 /A

23/10/1977

11009

FATTURA N.

del



GRAND HÔTEL & DES PALMES
90139 Palermo - Tel. 583933 PBX
Telegrammi: Palmotel - Palermo
Telex: 73642 Palmotel
Part. IVA 0010428/082/1

Sig. PROF. DELUREANO

A/C PROF. GAETANO FALZONE - Pres. Ist. Storico del Risorgimento

App. n 139

NI	RI	RG	T
2			
Appartamento	1/2 Pensione	Pensione	
L	22710	L.	



SAN DOMENICO PALACE HOTEL
TAORMINA

VILLA IGIEA GRAND HOTEL
PALERMO

GRAND HOTEL & DES PALMES
PALERMO



GRAND HOTEL EXCELSIOR
CATANIA



CENTRO CONGRESSI
SAN DOMENICO

CENTRO CONGRESSI
VILLA IGIEA

Data n. progr.	Via Mario Perissardi, 16 - PALERMO	Pens.	Dare	Avere	Saldo
1	Soggiorno dal 19/10/1977 al 23/10/1977		L. 112.410		
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
11					
12					
13					
14					
15					
16					
17	Imponibile	L. 102.240			
18	I.V.A. 9%	" 9.210			
19	Tassa Sogg.	" 960			
20	Totale	L. 112.410			
21		=====			
22					
23					
24					
25					
26					

GRANDE ALBERGO

& DELLE PALME



(90139) PALERMO
Via Roma, 398

Telegr. PALMOTEL PALERMO
Telef. (091) 583933
Telex. 91092 VILLIGEA

90139 *Palermo*, 24 Maggio 1978

Egr. Prof.
GAETANO FALZONE
Presidente Ist. Storico del
Risorgimento
Via Mario Rapisardi, 16
PALERMO

OGGETTO: Rimessa fatture alberghiere.

Ci preghiamo inviare 1^a fattur^a n. 11009
per servizi forniti al Sig. Prof. DELUREANO
(Vedi fotocopia lettera Soc. Sicil. Storia Patria)

per un importo complessivo di Lire 112.410

Restiamo in attesa di rimessa a saldo e ringraziamo per
la cortese preferenza.

Distinti saluti

IL DIRETTORE
[Signature]



SOCIETÀ SICILIANA PER LA STORIA PATRIA

Piazza S. Domenico, 1 - Tel. 58.27.74 - Palermo

Prot. N. 502 I-7

Palermo, 12/5/1978

Amministrazione
Grande Albergo delle Palme
Via Roma, 398
90139 PALERMO

Si prega codesta amministrazione di volere cortesemente in
testare la fattura n° 11009 per i servizi forniti al Prof. De
lureano per complessive lire 112.410 (centododicimilaquattro-
centodieci), al:

Prof. Gaetano Falzone - *Presidente*
Istituto Storico del Risorgimento
Via Mario Rapisardi, 16
PALERMO

il quale provvederà al saldo.

Distinti saluti

Il Segretario Generale
(R. Guccione Scaglione)



R. Guccione Scaglione